GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDI 2 SETTEMBRE — NUM. 209

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 26 marzo 1885:

A grand'uffiziale:

Cordopatri comm. Francesco, di Monteleone (Catanzaro).

A commendatore:

Ginaldi cav. avv. Achille, di Teramo.

Ad uffiziale:

Fabiani cav. avv. Filippo, sindaco di Nizza Monferrato.

Con decreto delli 29 marzo 1885:

Ad uffiziale:

Lupi cav. Giuseppe, deputato provinciale di Palermo.

Con decreti delli 26 marzo 1885:

Ad uffiziale:

Testasecca cav. avv. Ignazio, assessore comunale di Caltanissetta.
Sillitti-Gangitano cav. Amedeo, sindaco di Delia.
Nocera cav. avv. Antonino, deputato provinciale di Caltanissetta.
Fiori cav. avv. Luigi, sindaco di Sarzana.
Maraggi cav. Giancarlo, farmacista in Genova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3320** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 30 ottobre 1884 della Deputazione provinciale di Benevento e 21 novembre 1884 di quel Consiglio provinciale con cui, sull'invito del Ministero dei Lavori Pubblici perchè fosse dichiarata provinciale la strada iscritta nell'elenco III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, sotto il numero 33 (comune della provincia di Campobasso), si stabiliva di sospendere ogni decisione in proposito, stante l'assoluta deficienza nel bilancio provinciale dei fondi occorrenti per la costruzione di dette strade;

Visto il manifesto 3 dicembre 1884 del prefetto di Benevento, con cui, ritenuto l'assenso della provincia, a termini dell'art. 1 del regolamento 20 marzo 1884 (per l'esecuzione della legge 20 marzo 1881 già ricordata) venivano ordinate le pubblicazioni prescritte dall'articolo 14 della legge sulle opere pubbliche;

Visti i certificati di eseguita pubblicazione da cui risulta che niuna opposizione fu presentata contro il manifesto prefettizio nè dalla provincia nè dai comuni interessati;

Visto il voto 11 aprile 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici che riconosce sulla strada n. 33 i caratteri di provincialità dalla legge richiesti;

Considerando:

Che la strada in parola fa capo da un lato alla ferrovia Benevento-Campobasso e dall'altra ad un capoluogo di circondario della provincia di Benevento;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333, e l'articolo 1° del regolamento 20 marzo 1884 per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'elenco delle provinciali di Benevento è aggiunta, per la parte scorrente nel territorio di quella provincia, la strada (n. 33) *da Vinchiaturo sulla Sannitica per la Sella del Matese fra Guardiaregia e Lepino a Cerreto.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 luglio 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3321** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° dicembre 1884 del Consiglio provinciale di Cuneo, colla quale, in seguito agli inviti ricevuti in proposito dal Ministero dei Lavori Pubblici, si dichiarava provinciale un tratto scorrente nel territorio di quella provincia della strada di congiunzione delle provinciali Saluzzo-Torino e Pinerolo-Torino per Airasca, Vigone, Villafranca, Moretta, con ponti sul Pellice e sul Po, iscritta a carico della sola provincia di Torino, nell'elenco III annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, sotto il n. 239;

Visto il Regio decreto 26 febbraio 1885, col quale la detta strada fu aggiunta all'elenco delle provinciali di Torino per la parte scorrente nel territorio di detta provincia;

Visti i certificati di pubblicazione, da cui risulta che la deliberazione già menzionata dal Consiglio provinciale di Cuneo non incontrò da parte dei comuni interessati opposizione alcuna;

Visto il voto 6 giugno 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 14 della legge 20 marzo 1865, all. *F*, e 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunto all'elenco delle strade provinciali di Cuneo il tratto della strada n. 239 compreso fra l'abitato di Moretta ed il Po, in confine colla provincia di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 luglio 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 28 giugno al 12 agosto 1885:

Dolza cav. Michele, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Novara, trasferito presso quella di Torino;

Pagani Antonio, vicesegretario di ragioneria di 3ª id. di Sondrio, id. id. di Como;

Tornadù Giovanni Battista, id. id. id. di Como, id. id. di Sondrio;

Masi Tommaso, ufficiale di scrittura di 4ª id. di Sassari, id. id. di Livorno;

Carta Gavino, vicesegretario di ragioneria di 3ª id, destinato presso l'Intendenza di Catania, è assegnato invece a quella di Sassari;

Celotti Napoleone, segretario id. di 2ª nell'Intendenza di Novara, trasferito presso quella di Piacenza;

Belli dott. Emilio, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze, accettate le dimissioni offerte dall'impiego;

Loi Francesco, agente delle imposte dirette di 2ª classe, promosso alla 1ª;

Tirabasso Antonio Masia, Monteleone Giov. Batt., Randacio Efisio, id. id. di 3ª, id. alla 2ª;

Messeri Tito, Musso Gioacchino, Ronco Marcello, Canegallo Giovanni, Keller Felice, id. id. di 4ª, id. alla 3ª;

Venturi Giuseppe, Pagano Luigi, Gobbi Cesare, Pagano Francesco Mario, Di Donna Lodovico, aiuti agenti id., nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 4ª classe;

Petrucci Martino, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, nominato segretario di ragioneria di 2ª nel medesimo per merito di esame;

Maspes Francesco, id. id. di 2ª id, promosso alla 1ª id.;

Pignol Francesco, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 3ª nel Ministero;

Berta Vincenzo, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Amministrazione dei canali demaniali, nominato ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze di finanza e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Torino;

Orengo marchese cav. Ottobono, caposezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª;

Sbordone cav. Filippo, segretario id. id. id. id. id.;

Bianchi Alberto, id. id. di 3ª id, id. alla 2ª;

Cecovi Achille, vicesegretario id. di 1ª id., nominato segretario di ragioneria di 3ª per merito di esame;

Morgante Ettore, id. id. di 2ª id., promosso alla 1ª;

Casaglia Orazio, id. id. di 3ª nelle Intendenze di Finanza, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 28 maggio 1885:

Marchi Leandro, commerciante, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Bologna, pel triennio 1885-87;

È accettata la volontaria rinuncia alla carica di giudice ordinario del Tribunale di commercio di Cagliari data da Pellas Nicodemo.

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Casorati comm. Luigi, direttore generale dei Culti nel Ministero di Grazia e Giustizia, è nominato consigliere presso la Corte di cassazione di Roma coll'annuo stipendio di lire 9000.

Grimaldi comm Vittorio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è tramutato alla Corte di cassazione di Torino;

Roggeri cav. Edoardo, consigliere della Corte di appello di Torino, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° luglio 1885, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Addis Pancrazio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei, è restituito a sua domanda al precedente posto di procuratore del Re in Castrovillari;

Nitopi Giacomo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è restituito a sua domanda al precedente posto di procuratore del Re in Sciacca;

Scillamà cav. Benedetto, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Lanusei coll'annuo stipendio di lire 4000;

Brengola Nicola, reggente il posto di procuratore del Re presso i Tribunale civile e correzionale di Rossano, è nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale di Rossano coll'annuo stipendio di lire 4000;

Rovere Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta, incaricato di reggere il posto di procuratore del Re in Bozzolo, è tramutato ad Urbino continuando nell'attuale incarico;

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Urbino, in aspettativa per motivi di salute a tutto maggio p. p., è richiamato in servizio dal 1° giugno corrente mese, presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera coll'annuo stipendio di lire 3000.

Con R. decreto dell'11 giugno 1885,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Lentini cav. Vittoriano, consigliere della Corte di appello di Palermo, è nominato presidente di sezione alla Corte di appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti dell'11 giugno 1885:

Gandolfi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Savona, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° luglio 1885, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di Tribunale;

Lago Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Savona, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400;

Condò Bruno, giudice del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Savona a sua istanza, senza il detto incarico.

Con R. decreto del 25 luglio u. s., registrato alla Corte dei Conti
il 12 del corrente mese:

Monti Matteo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Perugia, incaricato fino dal 12 aprile 1877, di reggere il posto di presidente del Tribunale di commercio di Ancona con l'annua indennità di lire 400, è nominato presidente del Tribunale di commercio di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Con R. decreto del 29 luglio 1885, registrato alla Corte dei Conti
l'11 agosto 1885:

Il giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova Cerruti Marcello, è destinato in missione temporanea nel Tribunale di commercio di detta città colle funzioni di vicepresidente, e sarà incaricato di presiedere la 3ª sezione.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 25 luglio 1885:

Carpentari Melchiorre, nominato notaro con residenza nel comune di Silanus, distretto di Nuoro, con R. decreto 23 marzo 1884, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza;

Gabellini Pietro, notaro residente nel comune di S. Giovanni in Marignano, distretto di Forlì, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 29 luglio 1885:

Maroni Felice, notaro residente nel comune di Desio, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Milano, stessi distretti riuniti;

Brancaccio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S Biagio Saracinisco, distretto di Cassino;

Pajno Gaetano, notaro in Stromboli, frazione del comune di Lipari, distretto di Messina, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: numero 806716 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 135, al nome di Viollier Ernesto fu Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Nobile Caterina *fu Augusto*, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viollier Ernesto fu Augusto, con usufrutto vitalizio a favore di Nobile Caterina *fu Angelo*, nubile, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 79604 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 600, al nome di *Fautoli* Antonio fu Gaudenzio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fantoli* Antonio fu Gaudenzio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 801666 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di *Regazzoni* ingegnere Alessio, fu Luigi, domiciliato in Torino, per lire 95; n. 801667, al nome di *Regazzoni* Rosalia, fu Luigi, nubile, domiciliata in Torino, per lire 95, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a *Ragazzoni* ingegnere Alessio, fu Luigi, domiciliato in Torino, per lire 95; e la seconda a *Ragazzoni* Rosalia fu Luigi, nubile, domiciliata in Torino, per lire 95, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 804466 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35, al nome di *Benoglio* Maria fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Lupo Antonia, vedova di Antonio Benoglio, domiciliata in Palestro (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Renoglio* Maria fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Lupo Antonia, vedova di Renoglio Antonio, domiciliata in Palestro (Pavia), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 194305 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 11365 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100, al nome di *Pennachia* Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Panachia* Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTE A MATRICE (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento delle seguenti ricevute a matrice rilasciate da questa Direzione Generale, cioè:

« N. 1187 — Posizione n. 480297 — Protocollo n. 42097, in data 9 giugno 1885 pel deposito fatto dal notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, di due cartelle al portatore del consolidato 5 per 0[0 della rendita in complesso di L. 60, con decorrenza dal 1° gennaio 1885, da tramutarsi al nome di Cremonesi Angela fu Giovanni Battista, nubile, interdetta sotto la tutela di Ignazio Baldazzi. »

« N. 1188 — Posizione n. 480299 — Protocollo n. 42099, in data 9 giugno 1885 pel deposito fatto dal detto notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, di tre cartelle al portatore del consolidato 5 per 0[0 della rendita in complesso di L. 135 con decorrenza dal 1° gennaio 1885, da tramutarsi al nome di Cremonesi Assunta fu Giovanni Battista, minore, sotto la tutela di Ignazio Baldazzi. »

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dai già eseguiti tramutamenti verranno consegnati al predetto notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, senza obbligo della esibizione delle ricevute a matrice che rimarranno di nessun valore.

Roma, 30 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2953 d'ordine progressivo, n. 7913 di protocollo e n. 57823 di posizione, rilasciata il 27 giugno 1885 dalla Intendenza di finanza di Torino al sig. cav. Ludovico Faraut fu Giacomo pel deposito della obbligazione quintupla dei canali Cavour n. 61126 al n. 61130, del capitale di lire 2500, rimborsabili in lire 3000, per ottenere il nuovo foglio di cedole.

Si diffida chiunque che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà rilasciata la suddetta obbligazione munita della nuova serie di cuponi, senza obbligo della restituzione della ricevuta suaccennata, che sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 31 luglio 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 58 d'ordine progressivo e n. 3535 del registro di posizione, stata rilasciata il 18 luglio 1885 dalla Intendenza di finanza di Avellino al signor Edoardo Montuori di Nicola, pel deposito di due certificati del consolidato 5 per cento coi numeri 183118 e 253597, della complessiva rendita di lire centodieci, per ottenere il mezzo foglio dei nuovi compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano interposte opposizioni, verranno rilasciati i suddetti due certificati muniti del mezzo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo della esibizione della ricevuta suindicata, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 agosto 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito alle misure quarantenarie stabilite nelle isole di Sicilia e di Sardegna per le provenienze dal continente, si resero necessarie le seguenti disposizioni nel servizio postale:

1. È stata sospesa l'accettazione e la spedizione dei pacchi postali dal continente per le isole suddette;

2. Le corrispondenze per la Sicilia avranno corso ogni giorno, via di Reggio Calabria, coi piroscafi contumaciali da Reggio ad Augusta, dove seguirà la disinfezione;

3. Quelle per la Sardegna saranno spedite parimenti ogni giorno, via di Civitavecchia, coi piroscafi della linea Civitavecchia-Capo-Figari, dove saranno suffumigate;

4. I pieghi voluminosi di stampe, i campioni e gli oggetti, sì ordinari che raccomandati, i quali per la loro natura non possono essere assoggettati al taglio ed alla suffumigazione, saranno concentrati esclusivamente a Napoli se diretti in Sicilia, ed a Livorno se diretti in Sardegna, per proseguire, i primi, ogni venerdì dal 4 corrente coi piroscafi delle linee XXX, XXX-*bis*, e gli altri coi piroscafi delle linee XXII e XXIV, in partenza rispettivamente da Livorno ogni due martedì dall'8 corrente ed ogni due giovedì dal 3 corrente;

5. Le corrispondenze della Sicilia e della Sardegna pel continente avranno corso in via normale cogli stessi mezzi provvisori adottati per le corrispondenze dal continente dirette alle isole suddette.

Eccezionalmente però l'uffizio di Palermo profitterà pure dei piroscafi in partenza ogni due giorni da quel porto per Napoli, e l'uffizio di Messina del battello che salperà per Napoli ogni venerdì;

6. I pacchi della Sicilia pel continente avranno corso normale col servizio giornaliero da Augusta a Reggio di Calabria, ed eccezionalmente da Palermo ogni due giorni coi piroscafi della linea XXXIV, e da Messina ogni venerdì con quelli delle linee XXX e XXX-*bis*;

7. I pacchi dalla Sardegna pel continente saranno spediti esclusivamente per la via di Capo-Figari a mezzo del servizio giornaliero per Civitavecchia.

Roma, addì 1° settembre 1885.

(NB. *Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

MODIFICAZIONI *nei servizi postali e commerciali marittimi in seguito alle misure contumaciali adottate*

1° settembre 1885

I. Linea **Genova-Bombay** (mensile) soppressi gli approdi a Messina e Catania.

I*bis*. Linea **Assab-Aden** (mensile) (invariata).

II. Linea **Genova-Singapore** (trimestrale) soppressi gli approdi a Messina e Catania.

III. Linea **Singapore-Batavia** (semestrale) (invariata).

IV. Linea **Genova-Calcutta** (facoltativa) (invariata).

V. Linea **Napoli New-York** (quindicinale) (invariata).

VI. Linea **Genova-Alessandria d'Egitto** (quindicinale) (dal 14 settembre) soppressi gli approdi a Messina e Catania.

VII. Linea **Genova-Barcellona** (settimanale) (sospesa).

VIII. Linea **Palermo-Costantinopoli** (quindicinale) (dal 7 settembre).

Andata.	**Ritorno.**
Palermo, part. lunedì 5 sera	Costantinopoli, mercoledì 6 sera.
Messina (41), martedì 6 mattina.	Salonicco (109), venerdì 3 matt.
Id. id. 12 notte.	Id. id. 12 merid.
Catania (18), mercoledì 6 matt.	Pireo (88), sabato 3 sera.
Id. id 12 merid.	Id. domenica 10 mattina.
Pireo (165), venerdì 1 30 sera.	Catania (165), martedì 11 30 sera.
Id. sabato 10 mattina.	Id. id. 4 sera.
Smirne (70), domenica 7 matt.	Messina (18), id. 10 sera.
Id. id. 12 merid.	Id. mercoledì 5 id.
Costantinopoli (91), lunedì 3 sera.	Palermo (41), giovedì 6 mattina.

IX. Linea. **Palermo-Costantinopoli** (quindicinale) dal 31 agosto.

Andata.	**Ritorno.**
Palermo, lunedì 5 sera.	Costantinopoli, mercoledì 6 sera.
Messina (41), martedì 6 mattina.	Smirne (91), giovedì 9 id.
Id., martedì 12 notte.	Id., venerdì 3 id.
Catania (18), mercoledì 6 mattina.	Pireo (70), sabato 12 merid.
Id., mercoledì 12 meridiane.	Id. domenica 10 mattina.
Pireo (165) venerdì 1 30 sera.	Catania (165), martedì 11 30 id.
Id., sabato 10 mattina.	Id., id. 4 sera.
Salonicco (88), Domenica 12 30 sera.	Messina (18), id. 10 id.
Id. id., 6 sera.	Id, mercoledì 5 id.
Costantinopoli (109), mart. 6 matt.	Palermo (41), giovedì 6 mattina.

X. Linea. **Genova-Marsiglia** (Sospesa).

XI. Linea. **Genova, Palermo, Brindisi-Venezia** (settimanale).

Andata.

Genova . . . . . — venerdì 10 sera.
Livorno (27), sabato 7 mattina — sabato 2 id.
Napoli (95), domenica 8 sera — lunedì 5 id.
Reggio (63), martedì 12 meridiane — martedì 2 id.
Catanzaro (53), id. 12 sera — mercoledì 2 matt.
Taranto (39), mercoledì 3 id. — mercoledì 5 sera.
Gallipoli (16), id. 10 sera — mercoledì 11 id.
Brindisi (35), giovedì 11 mattina — giovedì 4 id.
Venezia (130), sabato 6 mattina.

Ritorno.

Venezia . . . . . — venerdì 5 sera.
Ancona (43), sabato 7 mattina — sabato 11 mattina.
Viesti, domenica 6 30 mattina — domenica 7 mattina.
Manfredonia, domenica 9 30 mattina — domenica 10 mattina.
Bari (74), domenica 4 sera — lunedì 8 sera.
Brindisi (21), martedì 2 mattina — mercoledì 8 mattina.
Gallipoli (35), mercoledì 8 sera — mercoledì 9 sera.
Taranto (16), giovedì 2 mattina — giovedì 4 mattina.
Catanzaro (39), giovedì 5 sera — giovedì 6 sera.
Reggio (53), venerdì 4 mattina — venerdì 11 mattina.
Napoli (63), sabato 6 mattina — sabato 2 sera.
Livorno (95), domenica 6 sera — domenica 11 sera.
Genova (27), lunedì 8 mattina.

XI *bis* Linea **Palermo-Messina** (settimanale).

Palermo, mercoledì 5 sera.
Messina (41), giovedì 6 mattina.

Messina, venerdì 5 sera.
Palermo (41), sabato 6 mattina.

(Segue linea XXIII).

XII. Linea. **Venezia-Trieste** (settimanale).

Venezia, martedì 6 mattina.
Trieste, martedì 1 30 sera.

Trieste, venerdì 10 sera.
Venezia, sabato, 6 mattina.

XIII. Linea. **Venezia-Pireo** (settimanale).

Andata.	**Ritorno.**
Venezia, domenica 4 sera.	Pireo, domenica 9 mattina.
Ancona (41), lunedì 4 mattina.	Brindisi (158), martedì 8 30 id.
Id. id., 4 sera.	Id., mercoledì 10 sera.
Tremiti (44), martedì 5 mattina.	Bari (21), giovedì 5 mattina.
Id. id., 6 id.	Id., id. 9 sera.
Bari (30), id. 3 sera.	Tremiti (30), venerdì 6 mattina.
Id. id., 10 id.	Id., id. 7 mattina.
Brindisi (21), mercoledì 5 mattina.	Ancona (44), id. 8 sera.
Id. giovedì 6 id.	Id., id. 12 notte.
Pireo (158), sabato 5 30 mattina.	Venezia (41), sabato 12 merid.

XIV. Linea **Venezia-Corfù** (settimanale).

Andata.

Venezia . . . . . — mercoledì 4 sera.
Bari (108), venerdì 5 mattina — venerdì mezzanotte.
Brindisi (21), sabato 7 mattina — domenica mezzanotte.
Corfù (39), lunedì mezzogiorno.

Ritorno.

Corfù . . . . . — martedì 5 sera.
Brindisi (39), mercoledì 5 mattina — mercoledì mezzanotte.
Bari (21), giovedì 7 mattina — giovedì 2 sera.
Manfredonia, giovedì 7 30 sera — giovedì 8 30 sera.
Viesti, giovedì 11 sera — giovedì mezzanotte.
Venezia, sabato 8 mattina.

XV. Linea **Venezia-Spalato** (settimanale). (Sospesa).

XVI. Linea **Ancona-Zara** (settimanale).
(Invariata).

XVII. Linea **Genova-Tunisi** (settimanale)
(dal 3 settembre).

Andata.	**Ritorno.**
Genova p., giovedì 5 sera.	Tunisi p., mercoledì 2 sera.
Livorno a. (27), venerdì 6 mattina.	Asinara a., venerdì 11 mattina.
Id. p., id. mezzanotte.	Id. p., id. mezzodì della sett. succ.
Napoli a. (95), domenica 5 mattina.	Cagliari a., sabato mezzanotte.
Id. p., id. 5 sera.	Id. p., domenica 3 sera.
Tunisi a. (101), martedì 5 sera.	Napoli a. (89), lunedì 6 sera.
	Id. p., martedì 6 sera.
	Livorno a. (95), mercoledì m. notte.
	Id. p., giovedì 9 sera.
	Genova (27), venerdì 6 mattina.

XVIII. Linea **Palermo-Pantelleria** (settimanale).

Andata.	**Ritorno.**
Palermo, martedì 10 sera.	Pantelleria, mercoledì 9 sera.
Trapani (20), mercoledì 4 mattina.	Marsala (22), giovedì 5 mattina.
Id., id. 8 id.	Id., id. 7 id.
Favignana (3), id. 9 id.	Favignana (3), id. 8 id.
Id., id. 10 id.	Id, id. 9 id.
Marsala (3), id. 11 id.	Trapani (3), id. 10 id.
Id., id. mezzogiorno.	Id., id. 1 sera.
Pantelleria (22), id. 7 sera.	Palermo (20), id. 7 sera.

XIX. Linea **Tunisi-Tripoli-Malta** (settimanale)
(invariata).

XX. Linea **Palermo-Messina-Malta** (settimanale)
(invariata).

XXI. Linea **Napoli-Malta** (quindicinale).
(Dal 7 settembre).

Andata.	**Ritorno.**
Napoli, part. lunedì 5 sera.	Malta, part. giovedì 6 sera.
Malta (110) arr. mercoledì 5 matt.	Napoli (110), arr. sabato 6 matt.

XXII. Linea **Genova-Cagliari** (quindicinale).
(Dal 7 settembre).

Andata.	**Ritorno.**
Genova, lunedì 9 sera.	Cagliari, giovedì mezzogiorno.
Livorno (27), martedì 6 matt.	Muravera (15), 4 30 sera.
Id. id. 3 sera.	Id. id. 5 30 sera.
Capofigari (53), mercoledì 9 mattina *(a)*.	Tortolì (12), id. 9 id.
	Id. id. 9 30 id.
Id. lunedì 10 mattina.	Orosei (9), venerdì 12 30 matt.
Terranova (3), id. 11 id.	Id. id. 1 30 id.
Id. id. mezzogiorno.	Siniscola (7), id. 3 30 id.
Siniscola (9), id. 3 sera.	Id. id. 4 id.
Id. id. 3 30 sera.	Terranova (9), id. 7 id.
Orosei (7), id. 5 30 sera.	Id. id. 8 id.
Orosei, lunedì 6 sera.	Capofigari (3), venerdì 9 matt.
Tortolì (9), lunedì 8 30 sera.	Id. id. 10 id.
Id. id. 9 30 id.	Maddalena (7), venerdì mezzogior.
Muravera (12), martedì 1 30 matt.	Id. id. 1 sera.
Id. id. 2 id.	Livorno (50), sabato 4 40 matt.
Cagliari (15), martedì 6 30 matt.	Id. id. 9 sera.
	Genova (27), domenica 6 matt.

(a) Osservazione di 5 giorni.

XXIII. Linea **Cagliari-Palermo** (settimanale).

Andata.	**Ritorno.**
Cagliari, partenza lunedì 10 sera.	(Invariato).
Palermo, (73) arrivo mart. 8 sera.	(Segue linea XI *bis*).

XXIV. Linea **Genova-Portotorres** (quindicinnale)
(dal 2 settembre).

Genova . . . . . partenza mercoledì 9 sera.
Livorno (27), arrivo giovedì 6 mattina — giovedì 10 sera.
Asinara, arrivo venerdì 4 sera — mercoledì 4 sera.
Portotorres (63), arrivo mercoledì 6 sera.

Portotorres . . . . . partenza venerdì 8 mattina.
Livorno (63), arrivo sabato 3 mattina — part. sabato 11 mattina.
Genova (27), arrivo sabato 8 sera.

XXV. Linea **Cagliari-Portotorres** (settimanale)
(invariata).

XXVI. Linea **Genova-Portotorres** (quindicinale)
(dal 5 settembre).

Genova . . . . . partenza sabato 9 sera.
Livorno (27), arrivo domenica 6 mattina — part. domenica 8 matt.
Capraia (12), arrivo domenica 12 merid. — part. domenica 12 30 sera.
Asinara (53), arrivo lunedì 7 mattina — part. sabato 7 mattina.
Portotorres (2), arrivo sabato 8 mattina.

Portotorres . . . . . partenza lunedì 9 mattina.
Santa Teresa (15), arrivo lunedì 1 30 sera — part. lunedì 1 45 sera.
Maddalena (4), arrivo lunedì 3 sera — part. lunedì 4 sera.
Capraia (37), arrivo martedì 5 mattina — part. martedì 5 30 matt.
Livorno (12), arrivo martedì 9 30 mattina — part. martedì 9 sera.
Genova (27), arrivo mercoledì 6 mattina.

XXVII. Linea **Cagliari-Capofigari** con prolungamento **Portotorres**
(settimanale).

Andata.	**Ritorno.**
Cagliari, part. giovedì 9 sera.	Portotorres, part. domen. 7 matt.
Muravera (15), arr. vener. 3 matt.	Sª Teresa (15), arr. id. 12 merid.
Id. part. id. 3 30 id.	Id. part id. 1 sera.
Tortolì (12), arr. id. 7 30 id.	Maddalena (4), arr. id. 2 30 id.
Id. part. id. 8 id.	Id. part. id. 3 30 id.
Gonone (3), arr. id 11 id.	Capofigari (7), arr. id. 6 id.
Id. p., id. 11 20 mattina.	Id. p., id. 7 id.
Orosei (3), a. id. 12 30 sera.	Terranova (3), a. id. 7 30 id.
Id. p., id. 1 id.	Id. p., id. 8 30 id.
Siniscola (7), a. id. 3 id.	Siniscola (9), a. id. 11 id
Id. p., id. 3 30 id.	Id. p., id. 11 30 id.
Terranova (9), a. id. 7 id.	Orosei (7), a. lunedì 2 mattina.
Id. p., id. 8 id.	Id p., id. 2 30 id.
Capofigari (3), a. id. 9 id.	Gonone (3), a. id. 3 40 id.
Id. p., id. 10 id.	Id. p., id. 4 id.
Maddalena (7), a. id. 11 45 id.	Tortolì (8), a. id 7 id.
Id. p, sabato 7 mattina.	Id. p., id. 7 30 id.
S. Teresa (4), a. id. 8 id.	Muravera (12), a. id. 11 30 id.
Id. p., id. 10 id.	Id. p., id. 12 merid.
Portotorres (15), a. id. 4 sera.	Cagliari (15), a. id. 6 sera.

XXVIII. Linea **Civitavecchia-Capofigari** (giornaliera).
(In contumacia — Invariata).

XXIX. Linea **Cagliari-Napoli.**
(Da settimanale ridotta quindicinale dal 6 settembre)

Andata.	**Ritorno.**
Cagliari, domenica 3 sera.	Napoli, venerdì 5 sera.
Napoli (89), lunedì 6 id.	Cagliari *(a)* (89), sabato 8 id.

(a) Con osservazione di 5 giorni ad Augusta.

XXX. Linea **Napoli-Messina** (quindicinale).
(Dal 4 settembre).

Andata.	**Ritorno.**
Napoli, venerdì 5 sera,	Messina, venerdì 5 sera.
Augusta, sabato 5 id.	Napoli (60), sabato 11 mattina.
Id., giovedì 5 id.	
Messina (60), id. 11 id.	

XXX-*bis*. Linea **Napoli-Messina** (quindicinale).
(Dall'11 settembre).

Andata.	**Ritorno.**
Napoli, venerdì 5 sera.	Messina, venerdì 5 sera.
Augusta, sabato 5 id.	Napoli (60), sabato 11 mattina.
Id, giovedì 5 id.	
Messina (60), id. 11 id.	

(Segue la XI-*bis*).

XXXI. Linea **Napoli-Messina** (settimanale).

XXXII. Linea **Napoli-Messina** (settimanale).

XXXIII. Linea **Napoli-Messina** (settimanale).
(Limitate a Reggio).

XXXIV. Linea **Napoli-Palermo**
(da giornaliera è limitata ogni 2 giorni — Orario invariato).

XXXV. Linea **Palermo-Siracusa** (settimanale).
(Invariato).

XXXVI. Linea **Livorno-Portolongone** (settimanale).
(Invariato).

XXXVII. Linea **Livorno-Porto S. Stefano** (settimanale).
(Invariato).

XXXVIII. Linea **Portoferraio-Piombino** (giornaliero).

XXXIX. Linea **Napoli-Casamicciola** (giornaliero).

XL. Linea **Napoli-Ponza** (bisettimanale).

XLI. Linea **Messina-Salina** (settimanale).

XLI-*bis*. Linea **Messina-Salina** (quindicinale).

XLI-*ter*. Linea **Messina-Salina-Stromboli** (quindicinale).

XLII. Linea **Palermo-Ustica** (settimanale).
(Invariato).

XLIII. Linea **Messina Reggio**
(due corse al giorno) (soppresso).

XLIII-*bis* Linea. **Reggio-Augusta** (giornaliero).
Reggio, p. 10 30 ant.
Augusta, a. 5 sera.
Augusta, p. 7 sera.
Reggio, a. 1 30 mattino.

XLIV. Linea. **Porto Empedocle-Lampedusa**
(settimanale) (Invariato).

Roma, 31 agosto 1885.

Per il Direttore generale: TANTESIO.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a due posti di studio della fondazione Corsi.

Regolamento approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, n. 396 (Serie 3ª), per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di Filosofia e Lettere, in data 5 marzo 1882, relativo al conferimento dei posti stessi.

È aperto il concorso, fra gli *studenti* della Facoltà di Filosofia e Lettere di questa Università a due posti di studio della Fondazione Corsi con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere gli studenti della indicata Facoltà che documenteranno di avervi frequentati lodevolmente i corsi, da due anni almeno.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso *(in carta bollata da centesimi 50)* dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche gli *studenti* che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studii fatti dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studii fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art 4. Il concorso verserà sulle *materie comprese nel gruppo letterario.*

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di ottobre e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno $^2/_3$ dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studii, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° settembre 1885.

Il Rettore: L. MAURIZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivesi da Berlino alla *Politische Correspondenz* di Vienna che nei circoli direttivi della Germania si prova la più viva soddisfazione a proposito dell'intervista degli imperatori d'Austria-Ungheria e di Russia.

« Quando, dice il corrispondente del diario viennese, la Russia cercava di avvicinarsi alla Germania, quest'ultima poneva sempre, come condizione di un accordo, il ristabilimento di rapporti cordiali tra l'Austria e la Russia. Ora questo è oggi il caso, e la Germania ha il diritto di attribuirsene il merito.

« L'intervista di Kremsier prova una volta di più che il riavvicinamento della Russia ai due grandi imperi costituisce uno dei più grandi successi della politica pacifica dell'alleanza austro-ungarica. E se gli uomini di Stato che accompagnarono a Kremsier i due sovrani ebbero ad occuparsi di questioni politiche, lungi dallo scostarsi dalla linea di condotta che formò la base dell'intervista dei tre imperatori, essi non cercarono altro che di consolidarla.

« Le conseguenze di questo avvenimento consolideranno, giova sperarlo, la pace d'Europa. Se è negli intendimenti dell'Inghilterra di riescire ad un'alleanza colla Porta, alleanza diretta contro la Russia, è permesso, atteso l'accordo oggidì constatato tra l'Austria-Ungheria e la Russia, ed attesi i vantaggi che ritrae da lungo tempo la Porta dalla sua adesione alla politica pacifica e conservatrice dell'Austria-Ungheria e della Germania, è permesso, diciamo, considerare questo progetto come quello che non ha nessuna probabilità di successo, tanto più che a Costantinopoli vi deve essere poca inclinazione a compromettere gli eccellenti rapporti coi due imperi per amore della politica inglese, la quale dipende dal beneplacito degli elettori.

« In siffatte circostanze si può a giusto titolo affermare che il tentativo di fare della controversia afgana una questione europea, risuscitando la questione d'Oriente, è totalmente fallito. Anche per questo titolo l'intervista di Kremsier darà al mantenimento della pace delle nuove e sicure garanzie. »

Il corrispondente viennese del *Times*, argomentando dai particolari da esso raccolti circa il colloquio avvenuto a Kremsier tra il conte Kalnoky ed il signor de Giers dice potersene verosimilmente trarne la conseguenza che questo ultimo abbia ottenuto dall'uomo di Stato austriaco qualche importante promessa.

E soggiunge esservi buon fondamento di ritenere che tali promesse si riferiscano alla assicurazione fatta della neutralità della Turchia nel caso che scoppiasse la guerra tra la Russia e l'Inghilterra in Asia.

« La prospettiva di una tal guerra può essere remota o può essere meno lontana di quello che gli ultimi indizi abbiano potuto far supporre; ma questo è certo, che il conte Kalnoky si recò a Kremsier, d'accordo col principe di Bismark, recando tale programma da poter essere svolto davanti al signor de Giers quante volte questi avesse manifestato disposizioni di intendersi colle due potenze.

« Sembra che queste disposizioni siano state manifestate dal signor de Giers fino dal principio, ed esse infatti si accordavano colle sue istruzioni di volgere al migliore scopo politico un incontro che avrebbe potuto passare come una pura visita.

« Di qui ebbe nuovo cemento la triplice alleanza. La Germania e l'Austria, non concordi riguardo al gabinetto Salisbury e riguardo a ciò che sia da aspettarsi circa la futura politica dell'Inghilterra, hanno sotto questo aspetto regolata la loro condotta. Da ciò non deve arguirsi che la triplice alleanza sia stata formata contro l'Inghilterra o contro qualsia altra potenza, ma puossi con sicurezza inferire che qualunque vertenza sia per insorgere tra le potenze alleate ed un altro Stato, i tre imperi opereranno di concerto. Non già che ciascuno di essi debba appoggiare in ogni caso gli altri colle armi; ma ognuno dei tre si è impegnato di non operare contro gli altri e di usare di tutta la sua influenza per assistere gli alleati. »

Or sono circa tre mesi, quando cioè la crisi afgana minacciava di provocare una rottura tra l'Inghilterra e la Russia, il *Journal de St. Petersbourg*, dopo aver commentato il *Libro azzurro* inglese che venne pubblicato a Londra, aggiungeva che prossimamente verrebbe reso di pubblica ragione un *Libro azzurro* russo che avrebbe « rettificato o completato » la collezione dei documenti inglesi.

Ora si scrive da Pietroburgo alla *Neue Freie Presse* che il *Libro azzurro* russo è ultimato già da molto tempo, ma che si aspetta a pubblicarlo che la controversia russo-inglese sia perfettamente appianata, oppure che sia dimostrata l'impossibilità di un accomodamento. Si afferma cioè che il Libro russo contenga varii documenti i quali smentiscono nettamente ciò che fu affermato nei relativi documenti inglesi e che a Pietroburgo non si voglia per ora provocare dei malumori che potrebbero intralciare il corso dei negoziati.

Una lettera da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* smentisce, che la Russia abbia occupato Quelpart nell'Oceano pacifico; indi soggiunge:

« La Russia non ha punto l'intenzione di occupare territorii appartenenti alla Corea, anzi lungi dal desiderare complicazioni colla China e col Giappone o dal seguire una politica che valesse a provocarle, il gabinetto di Pietroburgo ha dato ai due Stati in parola delle assicurazioni tali da tranquillarli perfettamente.

La *National Zeitung* di Berlino del 29 agosto dice assicurarsi che le convenzioni conchiuse a Londra, or è qualche mese, tra l'Inghilterra e la Germania, a proposito dei territorii non occupati del Grande Oceano, contengano delle dichiarazioni applicabili alle isole Filippine.

« La speranza di un accomodamento amichevole, prosegue la *National Zeitung*, si realizzerà se il governo spagnuolo, senza lasciarsi intimidire dal tumulto della piazza o dagli articoli faziosi della stampa, confesserà che si tratta di una questione dubbia e che rinunzia, per conseguenza, alla finzione insostenibile che le Caroline appartengano, di notorietà pubblica, alla Spagna, e che la Germania si sia resa colpevole di una violazione di territorio occupando una di queste isole.

« I tedeschi non hanno verun interesse di tenere per sè, fino all'ultimo metro quadrato, le isole Caroline o le isole Palaos, ma hanno grande torto in Spagna se credono di potere, con manifestazioni tumultuose, obbligare la Germania a rinunziare all'idea che la sua azione sia giustificata dallo stato di cose esistenti. Se la Spagna pretende che la Germania abbia sconosciuto qualcuno dei suoi diritti, bisognerà che adduca le prove di questa affermazione ».

Da Londra 29 agosto, telegrafano ai *Débats* esservi argomento di credere che gli avvenimenti che si sono compiuti recentemente nell'Indo-China, nonchè le questioni aperte nell'Asia centrale ed altrove ebbero per risultato di scuotere l'apatia dei chinesi riguardo ai fatti che succedono fuori dell'Impero di Mezzo e di svegliare l'attenzione dei diplomatici della China sulla parte importante che questo paese può rappresentare in un avvenire vicino.

« Adesso che il maggior numero delle nazioni d'Occidente cercano di svilupparsi al di fuori, in Africa, in Asia, nell'Oceania, dice il corrispondente, e che le rivalità altra volta limitate all'Europa si estendono ora agli altri continenti, per modo che qualunque più piccolo movimento in avanti di una qualunque potenza europea sopra qualsiasi punto del globo desta le gelosie e le suscettività delle altre potenze, la China si è avveduta del miglior partito che essa possa ricavare da una situazione simile, e noi ci si troverebbe alla vigilia di una rivoluzione completa che essa opererebbe nelle sue relazioni cogli altri popoli.

« Invece di isolarsi, come essa usava fare da secoli, e di ignorare volontariamente che nell'Asia e nell'Europa esistono altre nazioni, essa darà alle sue relazioni estere uno sviluppo considerevole, le cui conseguenze non saprebbero a meno di essere notevolissime.

« La China ha veduto quale valore due grandi potenze europee annettevano ultimamente alla amicizia, all'alleanza ed anche semplicemente alla benevolenza della Turchia. Questa fu una lezione che essa saprà mettere a profitto. Essa non ha voluto bisticciarsi col Giappone nel momento dell'affare di Seoul, affare spinoso che fu presto regolato allorquando potè temersi che altre potenze avrebbero dato mano al Giappone. Così essa ha iniziate le note trattative col Vaticano.

« Ma vi è di più. Si tratterebbe nientemeno che di un accordo fra la China e la Porta in vista di eventi che possano sopravvenire nell'Asia centrale, nel Turkestan orientale e sulle rive dell'Amur.

« Non importa insistere su tale progetto, il quale è diretto contro la Russia. Ma sarà curioso, conchiude il corrispondente, vedere che la China diventi un fattore importante nelle questioni politiche asiatico-europee. Divenire un fattore importante, non solo in Asia, ma indirettamente anche in Europa, tale è lo scopo cui mira oggi la diplomazia chinese e che essa si adopera a raggiungere con tutti mezzi possibili. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MADRID, 31. — S'ignora finora se la Spagna e la Germania si sieno poste d'accordo.

Le popolazioni sono favorevoli all'idea di una sottoscrizione nazionale per comperare navi da guerra.

Fu dato ordine di fortificare le isole Zaffarine.

Contrariamente a quanto è stato annunziato, il governo non ricevette ancora notizie dei tre vapori recatisi alle isole Caroline.

L'Epoca, riferendosi alle voci relative al trasloco del sig. Mendez de Vigo, smentisce la pretesa tensione nei rapporti fra l'Italia e la Spagna, le cui relazioni sono invece eccellenti. Il barone Blanc, ministro d'Italia, recasi alla Granja, ove trovasi la Corte.

LONDRA, 31. — In un articolo intitolato « Nuova êra della politica estera in China » il *Times* segnala l'accordo intervenuto fra l'Inghilterra e la China, e ne spera risultati preziosi; però non ne rileva

i termini. Lo scopo dell'accordo è il mantenimento della pace. Sembra si tratti di un'alleanza strettamente difensiva.

CAIRO, 31. — Il generale Grenfell telegrafa:

« Vi sono soltanto 3000 madhisti a Nuova Dongola, 300 ad Argo e 200 ad Alfer. La maggior parte di essi sono schiavi malcontenti.

GIBILTERRA, 30. — La R. corazzata *Castelfidardo* giunse ieri mattina a Tangeri. Lunedì partirà direttamente per Cagliari. A bordo tutti bene.

BORDEAUX, 31. — Ieri cinquecento spagnuoli di questa colonia hanno fatto una dimostrazione davanti il consolato di Spagna con bandiere spagnuole e francesi portanti le iscrizioni: « Viva la Spagna e le Caroline! Viva la Francia e l'Alsazia e Lorena! »

MADRID, 31. — Ieri vi furono qui 18 casi e 8 decessi di cholera e nelle provincie 3644 casi e 1157 decessi.

TOLONE, 31. — Da iersera vi furono 12 decessi di cholera

MILANO, 31. — Domani il principe Carlo Leopoldo di Prussia parte per Verona.

VIENNA, 31. — Fu, oggi, aperto il mercato internazionale dei grani.

Secondo il rapporto del segretario generale, l'Austria-Ungheria potrà esportare sei milioni di quintali metrici di frumento, tre milioni e mezzo di quintali metrici di orzo, e non potrà fare alcuna esportazione di segala e di avena.

TANGERI, 31. — Allorchè l'ambasciata marocchina arrivò qui sulla *Castelfidardo*, il ministro degli affari esteri andò a riceverla allo sbarco.

MARSIGLIA, 31 agosto. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 28 decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 31. — Fino a nuovo avviso, tutte le provenienze dall'Italia sono sottoposte a quarantena.

ZANZIBAR, 31. — Il R. avviso *Agostino Barbarigo* fece qui ritorno ieri, reduce da un viaggio di esplorazione commerciale e scientifica sulla prospicente costa africana, il quale viaggio durò oltre un mese.

A bordo tutti bene.

MILANO, 31. — Proveniente dalla linea del Gottardo, è giunto qui il generale Cialdini; egli prese alloggio all'*Hôtel Milan*.

LONDRA, 1°. — Gli attentati agrari si moltiplicano nella contea di Kerry.

MADRID, 1°. — I giornali ministeriali deplorano il linguaggio della stampa tedesca, il quale rende difficilissimo un accomodamento.

LONDRA, 1°. — Il *Times* ha da Shanghai:

« Roberto Hart, si è dimesso da ministro a Pechino e riprenderà le sue funzioni d'ispettore generale delle dogane chinesi. »

Il *Times* ha da Calcutta:

« Una nuova ambasciata birmana è partita per l'Europa. »

BERLINO, 1°. — L'imperatore riceverà oggi, nel pomeriggio, in udienza solenne, alla presenza del sottosegretario di Stato, conte Herbet di Bismarck, il ministro persiano, Mohsin-Khan, ed il ministro residente del Transwaal, Bellaerts, che gli rimetteranno le loro rispettive credenziali.

MILANO, 1°. — Oggi, alle ore 1 30 pomer., il principe Carlo Leopoldo di Prussia parte per Verona.

Il generale Cialdini parte oggi alle ore 2 10 per Livorno.

PORTO-SAID, 1°. — Oggi la divisione navale d'istruzione, cogli allievi dell'Accademia navale, partì da Porto-Said per Alessandria.

Salute generale buona.

ATENE, 31 agosto. — I rappresentanti delle sei grandi potenze hanno testè richiesto l'adesione del governo greco al decreto del kedivè relativo al prestito egiziano.

Delyanni si riservò di rispondere fra due o tre giorni.

ZANZIBAR, 1°. — L'*Agostino Barbarigo*, avente a bordo il capitano Cecchi, toccò nel suo viaggio d'esplorazione commerciale e scientifica Lamo, Port Dumford e Refuge-Bay.

Fu pure fatta un'escursione per terra, sopra un tratto del basso corso del Giuba.

MONTEVIDEO, 28 (ritardato). — È giunto il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*, proveniente da Rio-Janeiro.

MADRID, 1° — È giunta al governo la nota della Germania sulla vertenza delle isole Caroline.

La Germania sostiene che i diritti della Spagna sulle isole Caroline sono dubbii, ne discute i titoli di proprietà, ed invoca i legami di amicizia che uniscono la Spagna e Germania per un accordo. Non fa alcuna menzione di qualsiasi occupazione tedesca nelle isole Caroline.

Si crede che il gabinetto di Berlino, mentre sostiene il suo diritto di occupare le isole Caroline, cerchi di guadagnare tempo per sapere se la flotta tedesca giunse alle isole stesse.

La *Correspondencia de Espana* dice che il re Alfonso non scrisse alcuna lettera al principe imperiale di Germania.

La *Correspondencia Militar* pubblica un numero straordinario con articoli firmati da generali, ufficiali e soldati in risposta agli articoli del *Börsencourier* e della *Kreuzzeitung*, offensivi per la Spagna.

I ministri credono che i tedeschi non abbiano ancora occupato alcuna isola spagnuola. Essi sperano che navi spagnuole siano giunte alle isole Caroline, a Palaos. Se la questione si aggravasse, si convocherebbero le Cortes.

Ieri vi fu una piccola sommossa a Malaga. La gendarmeria la represse.

Ieri vi furono in tutto il regno 1068 decessi di cholera.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 1° — Da oggi una quarantena di 24 ore è stabilita per le provenienze da Genova.

TOLONE, 1° — Da iersera vi furono sette decessi di cholera.

ABBEVILLE, 1° — I funerali dell'ammiraglio Courbet furono magnifici. Il vescovo di Amiens presiedette alla cerimonia, essendo circondato da circa seicento preti. Il governo vi fu rappresentato.

NOTIZIE VARIE

Congresso penitenziario internazionale. — Pubblichiamo una circolare diretta ai presidenti dei Comitati italiani pel Congresso penitenziario internazionale di Roma, e speriamo che ad essi facciano capo tutti coloro i quali desiderano prender parte a questo Congresso « magistrati, pubblici funzionari, professori di Università, membri di Accademie, direttori di Riformatorii, Asili infantili, Società di patrocinio, ecc. ecc. », poichè, siccome è facile comprendere, riescirà impossibile al Comitato il non commettere negli inviti una qualche involontaria omissione.

Roma, 28 agosto 1885.

Illustrissimo signore,

Il 16 novembre prossimo venturo sarà inaugurato in Roma, nel palazzo della Esposizione di Belle Arti, il Congresso penitenziario internazionale; ed io mi rivolgo nuovamente alla S. V. Ill.ma per domandare la sua benevola cooperazione: avvegnachè è mestieri che l'Italia sia degnamente rappresentata in quella adunanza, la quale, come tutte le adunanze internazionali, offrirà anche il vantaggio di riunire gli uomini più competenti di tutti i paesi civili e stringere maggiormente fra essi quelle relazioni che degli studii severi sono oramai elemento indispensabile e talvolta anche impulso potente.

Un'accoglienza veramente lusinghiera è stata fatta da' Governi esteri all'invito del Governo italiano; e fino ad oggi han promesso di mandare delegati ufficiali l'Austria-Ungheria, il Granducato di Baden, la Baviera, il Belgio, il Brasile, la Danimarca, la Francia, l'Inghilterra, il Messico, i Paesi Bassi, la Russia e Polonia, la Svezia e Norvegia, gli Stati Uniti d'America, la Svizzera, l'Uraguay.

Quali siano le tesi che formeranno oggetto della discussione del Congresso, la S. V. Ill.ma vedrà dallo elenco che unisco e si persuaderà agevolmente della loro importanza, vuoi sotto il punto di vista scientifico, vuoi sotto quello amministrativo.

Naturalmente l'Italia ha dovuto cedere agli stranieri l'onore di scrivere quasi tutte le relazioni; ma è d'uopo che siano scelti tra noi uno o più correlatori per ciascuna tesi. Il correlatore, come la S. V. Ill.ma sa, è colui il quale, in mancanza del relatore, prende il primo la parola sull'argomento, esponendo brevemente le idee e le proposte dei relatori e facendovi seguire le sue idee e le sue proposte.

Noi abbiamo già molti correlatori inscritti; però se la S. V. Ill.ma volesse assumere quell'ufficio per taluna delle tesi, o credesse di proporre qualche persona veramente competente, è pregata di farlo nel minor tempo possibile, per poterle spedire le relazioni già pubblicate o in corso di pubblicazione.

Nè il numero de' correlatori può essere nocivo: avvegnachè quanto più essi saranno, tanto più la discussione seguirà illuminata e senza i lunghi discorsi improvvisati ad effetto. I correlatori troveranno poi nella sala destinata a biblioteca del Congresso tutti gli altri documenti raccolti, sulle singole tesi, da' delegati esteri.

Contemporaneamente al Congresso, avran luogo, in Roma, una esposizione de' tipi di celle in uso presso le nazioni più civili del mondo, ed una esposizione di manufatti carcerari italiani e stranieri; nè la utilità di questa doppia esposizione sarà di poco momento. Avvegnachè i particolari di una cella, in apparenza così facili, sono di grandissima difficoltà, trattandosi di togliere al condannato qualsiasi comunicazione con l'esterno senza violare le regole della igiene, della disciplina, dell'umanità; e le questioni che si collegano col lavoro de' detenuti sono troppo molteplici e troppo gravi, perchè non giovino grandemente allo studio di esse tutti gli elementi che dalla esposizione industriale si potranno raccogliere. (1)

Molte pubblicazioni speciali formeranno parte degli atti del Congresso, e tra queste:

a) Una raccolta di cifre statistiche e di notizie di fatto, tratte dalle risposte ai questionari, trasmesse dal Comitato da' singoli delegati ufficiali;

b) Una raccolta di memorie storiche spedite da' singoli Governi (ognuno per la parte sua) sulla riforma penitenziaria, da Howard ai dì nostri;

c) Una raccolta di bibliografie penitenziarie, fatte col sistema istesso, ma dando alla parola *penitenziaria* il più largo significato;

d) Una raccolta di tavole statistiche carcerarie dalla costituzione del Regno d'Italia al 1883;

e) Una monografia storico-statistica sulle nostre colonie penali, ecc. ecc.

Come ricordo di questo Congresso, il Comitato ha deciso, inoltre, di raccogliere in un *Album* gli autografi degli uomini più eminenti, italiani e stranieri, che si sono maggiormente distinti nello studio della delinquenza o dei delinquenti: avvocati, antropologi, igienisti, magistrati, professori, ecc. A tal uopo sarà quanto prima rivolta ad essi preghiera di scrivere sopra un apposito foglio, e spedire al Comitato, un pensiero che a quegli studi si riferisca; e questa raccolta di pensieri sarà pubblicata per l'epoca del Congresso, mentre gli autografi saranno depositati nella Biblioteca di Roma.

La S. V. Ill.ma è pregata di suggerire i nomi di coloro ai quali il Comitato potrebbe, secondo lei, rivolgersi per il caso che qualche nome ci sia involontariamente sfuggito.

Da quanto ho avuto l'onore di dire, la S. V. Ill.ma si sarà persuasa dell'importanza che avrà il Congresso penitenziario internazionale di Roma; e perciò mi lusingo che vorrà ravvivare le relazioni tra codesto Comitato locale ed il Comitato esecutivo centrale — raccogliere le adesioni che le perverranno — e trasmetterci le informazioni di che l'ho pregato.

(1) Contemporaneamente al Congresso penitenziario internazionale avrà luogo anche un Congresso antropologico criminale, le cui tesi vedrà parimenti dal foglio qui unito.

Le condizioni per l'ammissione sono quelle medesime del Congresso penitenziario.

Per ogni altro ulteriore schiarimento rivolgersi al segretario del Comitato signor avv. Vito Porto, via Uffici del Vicario, n. 43.

I tre mesi circa che ci separano dall'epoca del Congresso basteranno per coronare l'opera nostra, se il buon volere ci assiste; ed io non dubito che, mercè la cooperazione efficace della S. V. Ill.ma, il terzo Congresso di Roma sarà degno dei Congressi precedenti — sarà degno della capitale d'Italia, dove converranno insieme delegati governativi, rappresentanti di Accademie e di Società benemerite, cultori delle discipline penali e penitenziarie, pubblici funzionari ecc., ecc., col nobilissimo intento di ricercare concordi i mezzi coi quali far argine alla corrente del delitto.

Intanto, in attesa di un sollecito riscontro, prego la S. V. Ill.ma a voler gradire i sensi della mia particolare osservanza.

Il Sindaco di Roma
Presidente del Comitato esecutivo
Duca L. Torlonia.

N. B. La tassa di ammissione al Congresso è di L. 20. Il pagamento di questa tassa darà il diritto alle facilitazioni e riduzioni in appresso accennate, nonchè all'altro di avere a metà prezzo i volumi degli Atti del Congresso che si pubblicheranno per cura del Comitato esecutivo.

A coloro i quali saranno ammessi a prender parte al Congresso, verrà accordata sulle ferrovie e sui vapori delle Società italiane, tanto per l'andata quanto per il ritorno, il ribasso del 30 0|0 per le percorrenze di 100 chilometri o meno; del 35 0|0 per le percorrenze da 101 a 200 chilometri; del 40 0|0, da 201 a 300 chilometri; del 45 0|0, da 301 a 400 chilometri, e del 50 0|0 oltre i 400 chilometri. Questo ribasso si otterrà presentando le carte di riconoscimento alle stazioni di partenza. Le carte di riconoscimento saranno valide dal 16 ottobre al 15 dicembre.

Per il soggiorno in Roma appositi accordi sono stati presi con i principali alberghi della città (di 1° e 2° ordine), allo scopo di ottenere la maggiore economia possibile nelle spese.

Coloro i quali vogliono fare omaggio al Congresso delle loro Opere (manoscritte o stampate), progetti, disegni, ecc., dovranno spedirli, franchi di porto, al segretario del Comitato.

Coloro i quali saranno ammessi al Congresso penitenziario potranno prender parte al Congresso di Antropologia criminale ed avere a metà prezzo anche gli Atti di questo Congresso.

Il consumo delle bevande spiritose. — Da un rapporto del console generale della Gran Bretagna a Francoforte togliamo le seguenti notizie relative al consumo delle bevande spiritose in vari Stati di Europa:

In Norvegia si consumano 3 litri 1|2 di spiriti e 20 litri di birra per abitante.

In Francia il consumo degli spiriti è di un poco superiore; quello della birra è di 23 litri, e quello del vino di 74 per testa.

In Austria, 4 litri di spiriti, 22 di birra e 30 di vino per ogni abitante.

In Inghilterra il consumo degli spiriti giunge a 6 litri, e quello della birra a 147 litri; ma il vino non viene adoperato che in proporzione di 2 litri 1|2 per abitante e per anno.

In Svizzera, 7 litri 1|2 di spirito, 80 di birra e 100 di vino.

In Olanda, 10 litri di spirito e 73 di birra.

In Svezia, 11 litri di spirito, 15 di birra e 2 di vino.

In Russia, 16 litri di spirito e 2 di birra; il consumo del vino è insignificante.

Nella Germania del Nord, 10 litri di spirito, 78 di birra e 2 di vino.

Nel Belgio, 10 litri di spiriti, 160 di birra e 4 di vino.

In Danimarca, 18 litri di spirito e una quantità di birra sconosciuta, la quale è segnata nella statistica con un punto interrogativo; il vino non giunge a 1 litro.

La scala sarebbe dunque la seguente:

Per gli spiriti: Danimarca, Russia, Svezia, Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna e Francia.

Per la birra: Belgio, Inghilterra, Svizzera, Austria, Germania, e quindi a certa distanza la Francia, l'Olanda, la Norvegia, ecc.

È notevole che malgrado la crescente importazione dei vini negli Stati del Nord, il consumo vi si mantenga così basso per ogni abitante, e che l'Inghilterra non venga che la quinta nell'ordine dei consumatori.

Il commercio del Giappone. — Dalla statistica pubblicata per cura della Camera di commercio di Yokohama rileviamo le seguenti cifre sul commercio d'importazione ed esportazione del Giappone durante l'anno 1884 in confronto con quello dell'anno antecedente:

Importazione.

Cotoni manifatturati	Dollari	5,154,656
Mussolini	»	855,920
Velluti	»	579,832
Manifatture diverse.	»	1,610,337
Manifatture di lana.	»	1,839,998
Panni italiani.	»	450,337
Panni	»	467,641
Manifatture diverse.	»	743,041
Metalli	»	2,054,689
Petrolio.	»	1,773,361
Zucchero	»	5,441,874
Importazioni diverse	»	7,849,338
Totale dollari. . . .		28,821,024

Esportazione.

Seta lavorata, greggia e seme bachi	Dollari	13,281,629
The.	»	5,819,695
Tabacco	»	246,990
Riso.	»	2,170,385
Rame	»	1,414,044
Olio di pesce	»	312,984
Cera vegetale	»	136,633
Carbone	»	1,809,932
Oggetti diversi	»	7,823,956
Totale dollari. . . .		33,016,248

Le importazioni dell'anno 1883 sommarono a dollari 27,973,528; quindi si ha una differenza in più per l'anno 1884 di dollari 847,496.

Le esportazioni dell'anno 1883 furono di dollari 35,693,519; si ha quindi una differenza in meno per l'anno 1884 di dollari 2,677,271

Le importazioni ed esportazioni riunite sommano a doll. 61,837,272, pari a lire italiane 309,186,360.

Prezzi comparativi dei metalli nel 1874 e nel 1884. — Ecco, secondo il *Metallarbeiter*, quali variazioni subirono i prezzi dei metalli, per chilogramma, dal dicembre del 1874 al dicembre 1884:

Metalli		1874			1884
Osmio	Franchi	3932 »	. . . .	Franchi	3425 »
Iridio	»	3850 »	. . . .	»	2465 »
Oro	»	3450 »	. . . .	»	3450 »
Platino	»	1400 »	. . . .	»	1170 »
Tallio	»	1308 »	. . . .	»	240 »
Magnesio . . .	»	564 »	. . . .	»	97 »
Potassio . . .	»	275 »	. . . .	»	220 »
Argento . . .	»	215 »	ad Amburgo	»	183 »
Alluminio . . .	»	98 »	. . . .	»	98 »
Cobalto . . .	»	93 »	. . . .	»	60 »
Sodio	»	39 »	. . . .	»	24 »
Nickel	»	30 »	. . . .	»	8 50
Bismuto . . .	»	22 »	. . . .	»	22 »
Cadmio. . . .	»	17 25	. . . .	»	11 50
Mercurio . . .	»	5 50	a Londra .	»	4 70
Stagno	»	3 »	a Berlino .	»	2 »
Rame	»	2 25	. . . .	»	3 10
Arsenico . . .	»	1 80	. . . .	»	1 »
Antimonio. . .	»	1 65	a Berlino.	»	1 10
Piombo. . . .	»	0 60	. . . .	»	0 30
Zingo	»	0 55	. . . .	»	0 40
Acciaro. . . .	»	0 30	nell'A. Slesia	»	0 17
Ferro in verga .	»	0 25	. . . .	»	0 15
Ferro fuso (ghisa)	»	0 10	. . . .	»	0 07

Spedizione commerciale germanica. — La Camera di commercio di Dortmund, scrive il *Moniteur des intérêts materiels*, ha pubblicato la circolare seguente, che per la sua importanza merita di essere riprodotta:

« La Camera di commercio di Dortmund si pregia d'interessare la S. V. su di una intrapresa che, secondo ogni probabilità, potrà servire gli interessi commerciali in riguardo all'esportazione. Si tratta di una spedizione onde stabilire dei depositi commerciali nei paesi d'oltremare, spedizione progettata dalla Società centrale di geografia e dalla Banca tedesca d'esportazione *(Deutsche Exportbank)* a Berlino. Si progetta di noleggiare parecchie navi, battelli a vapore e velieri, e di caricarli esclusivamente di prodotti tedeschi. Queste navi faranno scalo nel corrente dell'anno prossimo in circa 35 porti del Mediterraneo per impiantarvi delle esposizioni e cercare di ottenere degli sbocchi od eventualmente stabilirvi dei depositi commerciali. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	23,6	13,8
Domodossola. . . .	coperto	—	24,3	14,3
Milano.	piovoso	—	25,7	15,8
Verona	piovoso	—	25,0	13 8
Venezia.	piovoso	calmo	24,5	15,4
Torino	coperto	—	24,9	14,4
Alessandria.	coperto	—	25,5	15,7
Parma.	piovoso	—	26,8	13,2
Modena	piovoso	—	27,1	14,6
Genova	temporalesco	calmo	25,3	17,0
Forlì.	piovoso	—	25,8	17,8
Pesaro	coperto	mosso	25,3	18,6
Porto Maurizio. . .	piovoso	mosso	25,3	18,5
Firenze	coperto	—	27,0	18,7
Urbino	coperto	—	24,8	19,3
Ancona	coperto	legg. mosso	26,5	18,8
Livorno.	burrascoso	calmo	27,1	15,5
Perugia	coperto	—	26,6	16,1
Camerino	coperto	—	22,9	15,5
Portoferraio.	1/2 coperto	legg. mosso	25,2	20,9
Chieti	1/2 coperto	—	25,8	14,0
Aquila.	3/4 coperto	—	24,0	14,9
Roma	3/4 coperto	—	26,7	18,1
Agnone	sereno	—	20,0	—
Foggia	1/4 coperto	—	26,5	16,8
Bari.	1/4 coperto	calmo	28,3	19,8
Napoli.	coperto	calmo	25,0	18,4
Portotorres.	1/4 coperto	molto agitato	—	—
Potenza.	1/4 coperto	—	23,3	12,5
Lecce	1/4 coperto	—	29,7	21,7
Cosenza.	3/4 coperto	—	29,8	23,4
Cagliari.	sereno	calmo	29,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1/2 coperto	legg. mosso	30,0	23,7
Palermo.	1/4 coperto	mosso	32,8	21,3
Catania	sereno	calmo	33,0	21,2
Caltanissetta	sereno	—	28,6	16,0
Porto Empedocle .	sereno	legg. mosso	29,0	22,0
Siracusa.	1/4 coperto	calmo	32,4	23,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° settembre 1885.

Depressioni golfo Genova (755), basso Adriatico (755).

Italia barometro Alpi 758; Sardegna, Sicilia 760.

Ieri pioggie forti e temporali, eccetto estremo sud, con venti forti intorno a ponente.

Stamane piovoso nord; nuvoloso altrove. Venti intorno a ponente eccetto estremo nord.

Temperatura abbassata.

Probabilità: venti freschi al nord settentrionali: 3° quadrante altrove. Pioggie e temporali specialmente centro. Temperatura abbassata.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
1° settembre 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	756.0	755,6	755,6	758,2
Termometro	19.6	25,6	21,7	19,1
Umidità relativa	81	56	68	67
Umidità assoluta	13.75	13,62	13,.9	11.06
Vento	W	WSW	NNE	N
Velocità in Km.	2,0	21,5	14,0	10.0
Cielo	cumuli densi vaganti	cumuli densi vaganti	burrascoso nembo ad E	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26.7: - R. = 21,36 — Min C. = 18,1 - R. = 14,48.
Pioggia in 24 ore, mm. 3,0.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° settembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 17 ½	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	697 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1752 ½	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	718 »	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	315 »	—
Detta Certificati provvisori	—	250	50	—	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	500	500	—	—	—	—	—	553 »	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 18
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 42 ½ fine corr.
Banca Generale 607 fine corr.
Soc. Acqua Pia Ant. Marcia (az. stamp.) 1750, 1755 finè corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1790 fine corr.
Anglo-Romana per l'illumin. a gas (cert. provv.) 1520 fine corr.
Azioni Immobiliari 716, 716 ½, 720 fine corr
Soc dei Molini e Mag. Gener. (az. stam.) 414 ½, 415, 415 ¼ fine corr.
Soc. dei Molini e Magazz. Gener. (cert. provv.) 396 fine corr.
Società Mediterranea 552, 554 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 29 agosto 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 785.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 615.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

(N. 34.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare dell'VIII Corpo d'armata (Firenze)

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si notifica che nel giorno 9 settembre p. v., ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dell'VIII Corpo d'armata, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		Quintali		Lire
Panificio militare di Firenze. . . .	Nazionale	9000	90	100	5	150
Panificio militare di Livorno . . .	»	3500	35	100	5	150
Panificio militare di Lucca.	»	2000	20	100	5	150

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei sopraindicati Panifici militari, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento delle provviste in ogni panificio.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione, Sezioni di Commissariato militare di Livorno e Panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare e Panificio militare di Lucca.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i panifici militari cui si riferiscono le provviste.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nelle schede suggellate del Ministero della Guerra, che si troveranno deposte sul tavolo e verranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato a giorni 5 decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 30 agosto 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1230

BANCA ROMANA

Il Consiglio di amministrazione del Debito Pubblico Ottomano manda a pubblicare il seguente avviso.

Roma, 2 settembre 1885.

Il Governatore: BERNARDO TANLONGO.

Conseil d'Administration de la Dette Pubblique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'un intérêt de demi pour cent (1|2 $_0/^0$) sera payé sur le coupon de 1|13 septembre 1885 (à partir de cette date) des titres enregistrés et des titres convertis de la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 25 août 1885. 1236

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 18 agosto 1885 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 53 nel comune di Roma, piazza di Pietra, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 3741 27, avendo dato quello di lire 1993 42, nel 2° semestre 1881 — lire 3469 12, nel 1882 — lire 3675 67, nel 1883 — lire 2085 61, nel 1884 (1° semestre).

Si fa noto che nel giorno 18 del mese di settembre, anno 1885, alle ore 2, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo spaccio all'ingrosso, in Roma, 3° rione Colonna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 374 12, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 1° settembre 1885.

1239 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 22 agosto 1885, per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 130, nel comune di Roma, via Colonna de'Massimi, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 2401 03, avendo dato quello di lire 1464 40 nel 1881-82 — lire 2869 30 nel 1882-83 — lire 2869 41 nel 1883-84.

Si fa noto che nel giorno 17 del mese di settembre, anno 1885, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Roma, 2° circondario.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 240 10, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si terranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il dì 1° settembre 1885.

1240 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

DIFFIDA.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, avendo deliberato la esclusione dei soci sottoindicati, diffida che farà vendere le loro azioni al prezzo corrente a loro rischio e conto dopo 15 giorni dalla pubblicazione della presente, il tutto in conformità agli articoli 14 e 18 dello statuto sociale, per esserne il prezzo convertito in pagamento delle obbligazioni da loro contratte verso la Banca, a termine dell'articolo 16 dello statuto stesso.

Provati Giuseppe	Certificato N.	1173	Azioni N.	5
Ruspa Giuseppe	»	» 477-1280	»	» 25
Savini Paolo	»	» 1402	»	» 1
Falciola Giovanni	»	» 1472	»	» 1
Spreafico Bartolomeo	»	» 1285	»	» 5
Rigone Pietro	»	» 511-14	»	» 2
Secchi Angelo	»	» 1259	»	» 2

Novara, 26 agosto 1885.

1263 LA DIREZIONE.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nello incanto del giorno 25 agosto 1885, risultò deliberato l'appalto, per la seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta a cauzione per cadun lotto	Lotti deliberati	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	LOTTI ribassati	Nuovo ribasso avuto
1	Brande	N.	4000	20	80000	10	400	8000	800	5	5 06	3 2	5 10 0/0 5 27 0/0
										5	5 88	5	5 00 0/0

Si procederà perciò presso questa Direzione (piazza S. Carlo a'Catinari n. 117, piano 2°) al nuovo incanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 ant. precise (tempo medio di Roma) del giorno 5 settembre 1885, sulla base del suindicato prezzo e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole d'accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 25 luglio 1885, n. 3.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione territoriale di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Tali depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Roma od in quella delle città dove hanno sede le Direzioni, le sezioni e gli uffici di Commissariato militare per essere convertiti in depositi definitivi per l'ammontare del decimo del valore dei lotti stati aggiudicati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al suggello d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 31 agosto 1885.

Per detta Direzione
1248 *Il Tenente Commissario*: MERANGHINI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 16
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di 2ª asta stante la deserzione della prima
per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Roma.

Si notifica che nel giorno 10 settembre 1885, alle ore 10 antimeridiane si procederà presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, numero 117, piano secondo, avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, e nei modi previsti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità dello Stato, per le seguenti provviste:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		Quintali		
Panificio militare di Roma. . .	Nostrale	5000	50	100	8	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in otto rate eguali, ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto; e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del *tempo utile* tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1885, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 188., si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 31 agosto 1885.

Per detta Direzione
1242 *Il Tenente Commissario:* MERANGHINI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE
Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 21 settembre in corso, alle ore dodici meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del Direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di una quantità di carta bianca e colorata, di lavorazione a macchina, occorrente all'Economato generale per le Amministrazioni governative.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere consegnata in Roma, franca di ogni spesa, nel magazzino dell'Economato generale.

2. Per l'esecuzione della fornitura è stabilita approssimativamente la spesa di lire 60,000 all'anno.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° gennaio 1886 al 31 giugno 1890.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 8000, e, se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto presenteranno, in piego a parte, di unita alla domanda di ammissione, in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno, i seguenti documenti:

a) Titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia nel Regno una fabbrica di carta in esercizio, corredata di mezzi sufficienti per corrispondere agli impegni del presente appalto;

b) Il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 2000.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. Coloro che concorressero all'asta per delegazione, saranno ammessi, purchè si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

La procura suddetta sarà inserita al verbale d'incanto.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 9 ottobre p. v, come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 8 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, lì 1° settembre 1885.

1267 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Il giorno 6 novembre 1885, ore 12 meridiane, innanzi il Tribunale civile di Roma, sezione 1ª, si procederà alla vendita giudiziale a carico di Ceccarelli Francesco del fu Domenico, di Ciciliano, e sull'istanza dell'esattoria comunale di Ciciliano, e per essa del sig. cav. Paride Fioravanti di Massimiliano, nella qualifica e rappresentanza di mandatario generale della ditta cav. Luigi Trezza di Verona, assuntrice di detta esattoria, dei fondi seguenti posti nel territorio e comune di Ciciliano.

1º lotto.

1. Terreno pascolivo, segnato in mappa sezione 1ª, numero principale 392, in contrada Valle Secca, della superficie di are 23 10, ecc.

2. Terreno seminativo, sito in contrada Viato, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 858, della superficie di are 3 20, ecc.

3. Terreno pascolivo, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 1340, contrada Colle Moccio, della superficie di are 32 50, ecc.

4. Terreno seminativo, segnato in mappa sezione 1ª, num. princ. 1464, in contrada Valle Cecca, della superficie di ettari 1 42 90, ecc.

Idem pascolivo, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 1465, in detta contrada, della superficie di are 48 50. ecc.

5. Terreno seminativo, segnato in mappa sez. 1ª, num. princ. 249, in contrada San Pietro, della superficie di ettaro 1 03 50, ecc.

6. Terreno seminativo, segnato in mappa sezione 1ª, num. princ. 1109, in contrada Vignole della Valle, della superficie di are 24 70, ecc.

7. Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sezione 1ª, num. principale 104, in contrada Vado della Rocca, della superficie di are 16 50. ecc.

8. Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. principale 350, in contrada Valle Oria, della superficie di are 31 90. ecc.

Idem seminativo, segnato in mappa sez. 2ª, num. princ. 358, in contrada Prato Bove, della superficie di are 10 e dell'estimo di scudi 1 25, ecc.

Id. seminativo, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 305, della superficie di are 15 60, ecc.

9. Casa colonica, segnata in mappa sezione 2ª, num. princip. 1331, in contrada Falconara, della superficie di are 0 50, ecc.

Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 2371, in contrada della Selva, della superficie di are 89.

Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 2615, in contrada Falconara, della superficie di are 62 60, ecc.

Terreno seminativo e vitato, segnato in mappa sez. 2ª, num. princip. 2676, sito in contrada Falconara, della superficie di are 26, ecc.

2º lotto.

10. Stalla, segnata in mappa sez. 1ª, num. princip. 525 sub. 2, sita in via Valeria, n. 180, composta di un piano e di un vano, ecc.

11. Casa al primo e secondo piano con stalla, segnata in mappa sez. 1ª, num. princip. 6 5 1[2, 616, 617 sub. 1, in contrada Valeria, ai civici numeri 112, 113, 114 e 115, composta di tre piani e n. 9 vani.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2486 48 per il 1º lotto; di lire 1838 per il 2º lotto.

Osservate nel resto le condizioni apposte nel bando redatto il 29 agosto 1885 dal canc. Radica.

Roma, 1º settembre 1885.

AVV. GIROLAMO CARAVANI proc. sost.

1246

(5ª pubblicazione)

BANCA ROMANA

Il Consiglio di amministrazione del Debito Pubblico Ottomano manda a pubblicare il seguente avviso.

Roma, 22 agosto 1885.

Il Governatore: B. TANLONGO.

AVIS.

1. Les dotations d'intérêts semestriels seront calculées sur le montant des capitaux enregistrés et convertis jusqu'au 17[29 août pour l'échéance de septembre, et jusqu'au 14[26 février pour l'échéance de mars de chaque année; par conséquent, toute obligation ni enregistrée, ni convertie perdra les coupons d'intérêts arriérés et le coupon de l'échéance courante.

2. Par exception, les capitaux ayant droit au coupon de mars 1885 seront établis, comme pour l'échéance de septembre de la même année, c'est-à-dire sur les présentations au 17[29 août courant.

1094

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 14 ottobre 1885 ad istanza di Angellotti Filippo ed a carico di Longo Pietro tanto in nome proprio che quale padre di Luigi, Alfonso ed Elvira, nonchè Longo Enrica in Germini Luigi, si procederà alla vendita del sottoscritto fondo per il prezzo di lire 1406 40, ed alle condizioni di cui nel bando originale.

Casa posta in Velletri, via di S. Salvatore ai civici numeri 47 e 48 composta di sette vani e due piani confinante col campanile della chiesa suddetta, coi beni del fu Carlo Santucci e col giardino annesso alla detta Chiesa distinta in catasto col numero di mappa 1151 della sez. 12ª, gravata del tributo diretto di lire 23 44.

1247 E. avv. BOFFI.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno di venerdì nove ottobre 1885, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle finanze dello Stato, rappresentate dal sig. avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Germani Giuseppe ed Angelo, di Giovanni, di Trevi nel Lazio.

Descrizione dei fondi siti nel territorio di Trevi nel Lazio.

1. Terreno seminativo, contrada Baretto o Pezze di Ponte, sez. 3ª, n. 1362, di are 8 20.

2. Id. stessa contrada, sez. 3ª, n. 1307. di are 10.

3. Id. contrada Fossi, di are 38 70, sez. 3ª, n. 359.

4. Id. stessa contrada, di are 16, sezione 3ª, n. 367.

5. Id. stessa contrada, di are 2 50, sez. 3ª, n. 1494.

6. Id. stessa contrada, di are 59 40, sez. 3ª, nn. 410 e 411.

7. Id. stessa contrada, di are 38 20. sez. 3ª, nn. 401 e 4026.

8. Id. stessa contrada, di are 9 60, sez. 3ª, n. 357.

9. Id. contrada Forcatura o Foscatura, di are 22 20, sez. 3ª, n. 225.

10. Id. contrada Marzano o Colle Olive, di are 78 60, sez. 1ª, n. 1183.

11. Id contrada Valle Montari o Mortale o La Cerra, di are 15 50, sez. 3ª, n. 1034.

12. Id. stessa contrada, di are 7 00. sez. 3ª, n. 1244.

13. Id. contrada La Cerra, di are 71 20. sez. 3ª, nn. 1113 e 1603.

14. Id. contrada Tosti o Fossi o Vignoli, di are 97 20, sez. 3, nn. 482, 483 e 484.

15. Id. contrada Vignali o Vignoli, di are 35 10, sez. 3ª, n. 477.

16. Id. stessa contrada, di are 20 20, sez. 3ª, nn. 451 e 452.

17. Id. stessa contrada, di ettari 1 29 90, sez. 3ª, nn. 504, 506, 503, 534.

18. Id. contrada Vietta, di ettari 0 16 00, sez. 3ª, n. 438 e 439.

19. Id. contrada Valle Mortale, di ettari 1 39 60, sez. 3ª, n. 1243 sub. 2.

20. Id. contrada Accettoli, di are 95 20. sez. 3ª, nn. 1412 e 1443.

21. Id. contrada Valle Mortale, di are 10 60, sez. 3ª, n. 1620.

22. Id. contrada Macchie, di are 27 30, sez. 3ª, n. 2316.

23. Id. contrada Passo Orzano, di are 27 30, sez. 3ª, nn. 2320 1º 2320 2º.

24. Id. contrada Tommonica, di are 71 70, sez. 3ª, nn. 2321 e 2322.

25. Id. contrada Fossacciola, di are 5 40, sez. 3ª, n. 2328.

26. Id. stessa contrada, di are 14 80, sez. 3ª, nn. 2349 e 2350.

27. Id. contrada Le Prata, di are 20 20, sez. 4ª, nn. 224 e 225.

28. Id. contrada suddetta, sez. 4ª, numero 267, estimo scudi 0 16.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 704 29, che è quello per il quale, diminuito di quattro decimi, i fondi vennero aggiudicati, ed in un sol lotto.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 24 agosto 1885.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

1167 AVV. G. GALLONI.

PRESIDENZA del Consiglio notarile distrettuale DI TRANI.

Si fa noto che per avvenuta vacanza l'archivio notarile del Distretto di Trani esser debbe provveduto del conservatore-tesoriere. Lo stipendio è di lire duemila, la cauzione di lire dugento in rendita.

Chi vuol concorrere dovrà presentare legale domanda e relativi documenti, attestanti requisiti, alla segreteria di questo Consiglio infra il termine di giorni 30, a partire dal giorno 3 settembre prossimo.

Trani, 28 agosto 1885.

1213 Il Pres.: GIUSEPPE GIOJA.

SCADENZA DI FATALI.

Con atto d'incanto delli 27 andante agosto rogato Pia, notaio in Asti, in corso di registrazione si è deliberata la vendita delle Tramvie Astigiane a vapore da Asti a Cortanze per lire quattrocentocinquemilacinquecento a favore del Credito Torinese società anonima.

Si avvertono gli interessati che a termini dell'art. 9º delle condizioni della vendita di cui nel bando venale 7 corrente, sarà ammesso l'aumento del vigesimo al prezzo ricavatosi dalla vendita suddetta entro 15 giorni successivi al deliberamento, per cui il termine utile scade alle ore 10 delli undici settembre prossimo, per l'aumento suddetto.

Asti, 28 agosto 1885.

1235. PIA GIUSEPPE notaio.

RINUNCIA AD EREDITÀ.

Si rende noto che il sig. comm. Gaetano Paolucci con dichiarazione emessa li 31 agosto p. p. nella cancelleria della Pretura del 2º mandamento di Roma ha rinunciato all'eredità testamentaria della fu Elisabetta Paolucci domestica del signor Pietro Salustri-Galli ed ha declinato l'incarico di esecutore testamentario della medesima.

1257 LUIGI AVV. SECRETI.

(2ª pubblicazione)

BANDO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Nella pubblica sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo, il giorno 8 ottobre 1885, alle ore 10 ant. e seguenti, sulla istanza della N. D. signora marchesa Maddalena Persiani vedova Carcano, avrà luogo a danno delli signori Anguillara Carlo, Mario, Luigi, Pietro, Francesco e Luisa, domiciliati in Toscanella, la vendita giudiziale ed al pubblico incanto degli appresso stabili posti in quel comune e suo territorio.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno vignato seminativo posto nel territorio di Toscanella, contrada o vocabolo Riposo, di tav. 46 e cent. 45, ai nn. di mappa 1480, 1725, confinanti Miniati in Boccaletti, Mancinelli, Comunità di Toscanella, gravato del tributo verso lo Stato di L. 25 66. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 1539 60.

2 Casa nella città di Toscanella, contrada o vocabolo via Torre di Avello o Lavello n. 22, segnata in catasto mappa Toscanella n. 103, sub. 1, composta di piano terreno, del primo piano e sotterraneo, confinanti Benucci, Bartoletti, Miniati in Boccaletti, strada, salvi ecc., gravata del tributo verso lo Stato di lire 23 44. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 1406 40.

Viterbo, 31 agosto 1885.

1224 LUIGI AVV. SAVERI, proc.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto che alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 ottobre 1885, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Tofanelli Benedetto fu Francesco, di Alatri.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Alatri

1. Terreno in contrada Pacciano, sezione 5ª, num. 468, di ettari 1 99 50, estimo baiocchi 20, stimato dal perito lire 560.

2. Fabbricato posto in Alatri, ad uso spurgo di drappi, sez. 1ª, n. 1056, del reddito imponibile di lire 66 67, stimato dal perito lire 186 10.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in due lotti, quanti sono i fondi, e sarà aperto in base al prezzo come sopra attribuito dalla perizia, diminuito di sei decimi, e cioè:

Il lotto 1º sul prezzo di lire 224.

Il lotto 2º sul prezzo di lire 84 44.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 19 agosto 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.

1168 AVV. GIUSEPPE GALLONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.